



Confidenziale/Firmato

Il ministro delle finanze Ms. S.A.M.
Kaag MA, MPhil Korte Voorhout 7
2500 EE L'Aia

Data

7 aprile 2022

Il nostro

riferimento

[CONFIDENZIALE]

Persona di

contatto

[CONFIDENZIALE]

Argomento

Decisione di imporre una multa

Cara signora Kaag,

L'Autorità olandese per i dati personali (Autoriteit Persoonsgegevens, di seguito denominata: AP) ha deciso di imporre al ministro delle finanze (di seguito denominato: il ministro) sanzioni amministrative per un totale di **3.700.000 euro**. L'AP ha concluso che, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali da parte dell'Amministrazione fiscale e doganale dal 4 novembre 2013 al 27 febbraio 2020 compreso, il ministro ha agito in contrasto con i principi di liceità, specificazione delle finalità, accuratezza e limitazione della conservazione nel trattamento dei dati personali nell'applicazione Fraud Notification Facility (di seguito: FSV).¹

Oltre alla violazione dei quattro principi di cui sopra, l'AP conclude che l'Amministrazione fiscale e doganale non ha adottato misure tecniche e organizzative adeguate in materia di sicurezza dell'accesso, registrazione e monitoraggio della registrazione per garantire un livello adeguato di sicurezza dei dati personali in FSV.² Infine, l'AP ha concluso che l'Amministrazione delle imposte e delle dogane non ha coinvolto in modo adeguato e tempestivo il responsabile della protezione dei dati (in seguito: FG) nell'esecuzione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (in seguito: DIA) di FSV.³

L'AP spiega la decisione in modo più dettagliato qui sotto. Il capitolo 1 è un'introduzione e il capitolo 2 contiene i risultati. Il capitolo 3 elabora il (livello delle) sanzioni amministrative e il capitolo 4 si conclude con il dispositivo e la clausola dei rimedi giuridici.

¹ Cfr. l'articolo 5, primo comma, incipit e lettera a), dell'AVG e l'articolo 6 del Wbp (legittimità), l'articolo 5, primo comma, incipit e lettera b), dell'AVG e l'articolo 7 del Wbp (specificazione dello scopo), articolo 5, Paragrafo 1(d) dell'AVG e sezione 11(2) della Wbp (accuratezza) e sezione 5(1)(e) dell'AVG e sezione 10(1) della Wbp (restrizione di stoccaggio).

² Vedi l'articolo 32, paragrafo 1, dell'AVG e l'articolo 13 del Wbp.

³ Si veda l'articolo 38, paragrafo 1, della LAV in combinato disposto con l'articolo 35, paragrafo 2, della LAV.



Data

7 aprile
2022

Il nostro

riferimento

[CONFIDENZIALE]

1. Introduzione

1.1 Indagine sull'AP

L'AP ha condotto un'indagine sull'applicazione FSV utilizzata dall'amministrazione fiscale e doganale fino al 27 febbraio 2020. L'FSV era un'applicazione che registrava i segnali relativi alle frodi che erano state rilevate e i segnali che potevano indicare un aumento del rischio di frode fiscale e dei benefici. In questa indagine l'AP ha concluso che il modo in cui l'Amministrazione fiscale e doganale ha utilizzato il FSV ha portato a molteplici e gravi violazioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito AVG) e della Legge sulla protezione dei dati personali (di seguito Wbp), la legislazione applicata fino all'entrata in vigore dell'AVG. L'AP ha registrato questi risultati in un rapporto (di seguito: il rapporto d'indagine) e ha pubblicato questo rapporto il 29 ottobre 2021.⁴

1.2 Processo

Per un resoconto della procedura d'indagine, l'AP fa riferimento al capitolo 1 del rapporto d'indagine.

Con lettera del 12 novembre 2021, l'AP ha notificato al ministro la sua intenzione di imporre una sanzione amministrativa e ha dato al ministro la possibilità di esprimere un parere.

In una lettera del 14 gennaio 2022, il vicedirettore generale dell'amministrazione fiscale e doganale ha presentato un parere scritto a nome del ministro in cui si riconoscevano le suddette infrazioni e in cui si fornivano ulteriori dettagli sulle misure che erano state e sarebbero state adottate.⁵

2. Risultati

L'AP basa questa decisione sul rapporto d'indagine e sui suoi risultati. Questi fatti sono supportati dalle prove. Il ministro non ha contraddetto i fatti contenuti nel rapporto d'indagine e, inoltre, il ministro ha riconosciuto le violazioni basate su quei fatti.

Nella sezione 2.1, l'AP discute brevemente le violazioni osservate. Per una panoramica completa di tutta la condotta fattuale e dei risultati rilevanti - nella misura in cui questi non sono menzionati qui - l'AP fa riferimento alle sezioni 3 e 4 del rapporto d'indagine. Poi, nella sezione 2.2 l'opinione del ministro.

⁴ <https://autoriteitpersoonsgegevens.nl/nl/nieuws/zwarte-lijst-fsv-van-belastingdienst-strijd-met-de-wet>.

⁵ Il vicedirettore generale dell'Amministrazione delle imposte e delle dogane ha osservato nel parere scritto che, data la divisione dei compiti all'interno del Ministero delle Finanze, ha presentato il parere. Ai fini della leggibilità del presente decreto, il termine "Ministro" è utilizzato qui di seguito.



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

2.1 Riassunto dei risultati

L'Amministrazione delle imposte e delle dogane ha registrato nel FSV soprattutto le persone che hanno commesso una frode e le persone sospettate di poter commettere una frode fiscale o previdenziale.

L'Amministrazione delle imposte e delle dogane ha usato il FSV per valutare le dichiarazioni dei redditi e le domande di sussidi ed è stato usato per registrare le richieste di informazioni da altre autorità. La FSV è stata anche consultata per la preparazione di modelli di rischio e per determinare se una sanzione deve essere imposta in relazione alla riscossione di debiti fiscali o di benefici.

Nel periodo dal 4 novembre 2013 al 27 febbraio 2020 compreso, l'Amministrazione fiscale e doganale ha registrato, alterato, consultato, utilizzato, combinato e diffuso al di fuori del FSV segnali di frode presunta e accertata e richieste di informazioni su almeno 244.273 persone e 30.000 imprenditori. In questo modo, l'Amministrazione delle imposte e delle dogane ha trattato dati personali (compresi i dati sulla salute, la nazionalità e i dati personali ai sensi del diritto penale) ai sensi dell'articolo 4 frasi di apertura, 1, 2 e 15 dell'AVG, dell'articolo 10 dell'AVG e dell'articolo 1 frasi di apertura, a e b del Wbp e dell'articolo 16 del Wbp.

L'AP constata che il ministro è il responsabile del trattamento dei dati personali in FSV da parte dell'amministrazione delle imposte e delle dogane, come indicato nella sezione 4 incipit e sotto 7 dell'AVG e nella sezione 1 incipit e sotto d del Wbp. Ovunque l'Amministrazione delle imposte e delle dogane sia menzionata in questo decreto, l'AP la equipara al ministro.

L'AP stabilisce in seguito che, dal 4 novembre 2013 al 27 febbraio 2020, il trattamento dei dati personali da parte dell'Amministrazione fiscale e doganale nel FSV ha violato i principi di liceità, specificazione delle finalità, esattezza e limitazione della conservazione. L'AP spiega queste violazioni qui sotto.

I dati personali devono essere trattati conformemente al principio di liceità, come indicato all'articolo 5, primo comma, parole iniziali e sotto a, dell'AVG e all'articolo 6 del Wbp. Ciò significa che ci deve essere una base per il trattamento dei dati personali di cui all'articolo 6, primo comma, dell'AVG e all'articolo 8 del Wbp. L'AP conclude che non c'era nessuna base per il trattamento dei dati personali in FSV. L'amministrazione fiscale e doganale non poteva invocare con successo l'"obbligo legale" come base per queste attività di trattamento perché non c'era alcun obbligo di trattare le segnalazioni di (possibili) frodi e le richieste di informazioni come controinformazione.

Nemmeno il ricorso dell'Amministrazione delle imposte e delle dogane al motivo "necessario per l'adempimento di un compito di interesse pubblico o per l'esercizio dei pubblici poteri" può avere successo. Il sistema della Algemene wet inzake rijksbelastingen, la Algemene wet inkomensafhankelijke regelingen, il titolo 5.2 della Awb e la legislazione sostanziale danno all'amministrazione fiscale e doganale il potere (in casi specifici) di raccogliere dati personali a fini di controllo.

Tuttavia, questa legislazione non è sufficientemente precisa per servire da base per una raccolta separata, strutturale, su larga scala e trasversale di dati personali multipli e (troppo) dettagliati (speciali e penali) nel FSV. Inoltre, le operazioni di lavorazione in FSV non erano necessarie



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

per l'adempimento del compito pubblico dell'Amministrazione delle imposte e delle dogane di sorvegliare il rispetto delle disposizioni ai sensi della legislazione fiscale e dei benefici. L'AP ritiene che il principio di proporzionalità non sia stato rispettato perché la violazione degli interessi delle persone interessate era sproporzionata rispetto alla finalità del trattamento. L'AP è anche del parere che il principio di sussidiarietà non è stato rispettato perché l'obiettivo perseguito può essere servito in un altro modo, di minore portata, cioè senza FSV o progettando un'altra applicazione più limitata.

I dati personali devono anche essere trattati secondo il principio della specificazione dello scopo, come previsto dall'articolo 5, paragrafo 1, parole di apertura e sotto (b) dell'AVG e l'articolo 7 del Wbp. Ciò significa che i dati personali possono essere raccolti solo per scopi specifici ed espliciti. Dopo l'indagine, l'AP conclude che gli scopi preformulati della raccolta di dati personali in FSV non erano ben definiti.

I dati personali devono anche essere trattati secondo il principio dell'esattezza, come incluso nell'articolo 5, primo paragrafo, parole iniziali e sotto d, dell'AVG e nell'articolo 11, secondo paragrafo, del Wbp. Ciò significa che i dati personali devono essere corretti e, se necessario, aggiornati. L'AP nota che FSV conteneva dati personali inesatti e non aggiornati e che l'Amministrazione fiscale e doganale non ha preso misure ragionevoli per rettificare o cancellare questi dati personali.

I dati personali devono anche essere trattati in conformità con il principio di limitazione della conservazione, come previsto dall'articolo 5, primo comma, parole di apertura e sotto (e) dell'AVG e l'articolo 10, primo comma, del Wbp. Ciò significa che i dati personali non possono essere conservati più a lungo del necessario. Dall'indagine dell'AP risulta che i dati personali nel FSV sono stati conservati più a lungo del periodo di conservazione applicabile ai dati personali nel FSV. Di conseguenza, l'Amministrazione fiscale e doganale ha conservato i dati personali più a lungo del necessario.

Oltre alla violazione delle quattro norme summenzionate e dei principi sottostanti, l'AP conclude che l'Amministrazione delle imposte e delle dogane non ha adottato sufficienti misure tecniche e organizzative appropriate in materia di sicurezza dell'accesso, registrazione e monitoraggio della registrazione per garantire un adeguato livello di sicurezza dei dati personali in FSV.

Di conseguenza, l'amministrazione fiscale e doganale ha agito in contrasto con l'articolo 32, paragrafo 1, dell'AVG e l'articolo 13 della Wbp dal 4 novembre 2013 fino al 27 febbraio 2020 compreso.

Infine, l'AP conclude che l'amministrazione fiscale e doganale non ha coinvolto correttamente e tempestivamente la FG nell'attuazione del CES di FSV. Con questo comportamento, l'Amministrazione delle imposte e delle dogane ha violato l'articolo 38, paragrafo 1, dell'AVG in combinato disposto con l'articolo 35, paragrafo 2, dell'AVG.



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

2.2 Vista del ministro

Il ministro è d'accordo con i fatti e le conclusioni del rapporto d'indagine dell'AP. Il ministro ha riconosciuto che FSV non avrebbe dovuto essere impiegata in questo modo. Le conclusioni dell'AP sono in linea con le precedenti conclusioni dell'amministrazione fiscale e doganale che hanno portato alla disabilitazione di FSV.

Il ministro afferma che l'amministrazione fiscale e doganale informa i cittadini interessati che sono stati registrati in FSV sulla loro registrazione e li informa sul motivo per cui sono stati registrati in FSV. Se l'Amministrazione fiscale e doganale non conosce il motivo di una registrazione in FSV, l'Amministrazione fiscale e doganale informa anche le persone interessate. L'Amministrazione fiscale e doganale informa le persone interessate del loro diritto di ispezionare il FSV, e le informa che possono contattare l'Amministrazione fiscale e doganale per telefono e che possono trovare maggiori informazioni sulla pagina web del FSV. C'è una hotline FSV, destinata ai cittadini che sospettano che la loro registrazione in FSV abbia avuto conseguenze ingiuste. Quando ci sarà più chiarezza sulla risposta alla domanda con quali organizzazioni l'Amministrazione delle imposte e delle dogane ha condiviso i dati del FSV, anche gli interessati saranno informati. Attualmente circa 200.000 persone hanno ricevuto una lettera dall'Amministrazione delle imposte e delle dogane sulla loro registrazione FSV. Di questi, circa 100.000 sono stati informati del motivo della loro registrazione nella FSV.

L'Amministrazione delle imposte e delle dogane sta facendo eseguire ulteriori ricerche sugli effetti di una registrazione in FSV, sulla condivisione esterna dei dati da FSV e sulle interrogazioni utilizzate. In attesa dei risultati di queste indagini, sarà elaborato uno schema di compensazione per i cittadini ingiustamente colpiti.

In parte in risposta ai problemi con FSV, l'Amministrazione delle imposte e delle dogane ha lanciato nel 2020 il programma "Ripristinare, migliorare e assicurare" (HVB). L'HVB contiene azioni che sono state attuate da marzo 2020 per risolvere i problemi nell'approccio dell'amministrazione fiscale e doganale alle registrazioni (personali), i modelli di rischio e l'uso di dati personali come la nazionalità.

Le direzioni generali esecutive (amministrazione fiscale e doganale, benefici, dogane) stanno lavorando con il ministero delle finanze (dipartimento politico) su piani d'azione per migliorare l'organizzazione della privacy da una prospettiva centrale e decentralizzata. I piani d'azione, compreso quello per l'amministrazione fiscale e doganale, includono le misure attuali e supplementari per la conformità (strutturale) con questa legislazione e regolamenti. Un rapporto periodico sul follow-up dei piani d'azione è presentato al consiglio di amministrazione del Ministero delle Finanze.

Inoltre, l'Amministrazione fiscale e doganale sta lavorando su un nuovo processo per trattare i segnali con una disposizione tecnica temporanea. Le conclusioni del rapporto d'indagine dell'AP sono state utilizzate nella stesura del CES adattato per questo processo. L'amministrazione delle imposte e delle dogane ha presentato il SIE rivisto al DPO per un parere. In seguito, il CES sarà presentato all'AP per il suo parere.

Il ministro ha anche dichiarato che è in corso il lavoro sul disegno di legge sulle garanzie per il trattamento dei dati da parte dell'amministrazione fiscale e doganale, delle prestazioni e delle dogane. Il progetto di



Data

7 aprile

legge mira a rafforzare le basi per il trattamento dei dati personali da parte dell'Amministrazione fiscale e doganale, delle prestazioni e delle dogane e a garantire che i dati siano trattati nel miglior modo possibile.

Il nostro

riferimento

CONFIDENZIALE



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

per renderli a prova di futuro. Inoltre, il progetto di legge mira a creare un quadro giuridico per garantire un trattamento dei dati legittimo, corretto e trasparente da parte di queste tre organizzazioni di attuazione.

Infine, l'Amministrazione fiscale e doganale si rende conto che sono necessari miglioramenti fondamentali nel trattamento dei dati personali e l'Amministrazione fiscale e doganale farà ogni sforzo per evitare che si ripeta in futuro, secondo il ministro.

3. Multe

3.1 Introduzione

L'AP ha constatato che il ministro, in qualità di responsabile del trattamento dei dati nel FSV da parte dell'amministrazione fiscale e doganale, ha agito in violazione dei principi di liceità, limitazione delle finalità, precisione e limitazione della conservazione. L'AP ha anche rilevato che il ministro non ha garantito un adeguato livello di sicurezza per i dati personali nel FSV e, inoltre, che la FG non è stata coinvolta in modo adeguato e tempestivo nell'attuazione del CES del FSV.

L'AP usa la sua autorità per imporre multe al ministro, a causa delle suddette violazioni. Considerata la gravità delle violazioni e la misura in cui queste possono essere attribuite al ministro, l'AP ritiene che l'imposizione di multe sia appropriata. Poiché in questo caso ci sono continue violazioni che hanno avuto luogo sia sotto il Wbp che l'AVG (con l'eccezione del coinvolgimento della FG), l'AP ha testato contro il diritto sostanziale come era applicato al momento in cui la condotta ha avuto luogo. Queste disposizioni sono destinate a salvaguardare gli stessi interessi giuridici. Non c'è nessun cambiamento materiale (sostanziale) nei regolamenti su questo punto.

L'AP motiva l'imposizione delle multe come segue. In primo luogo, l'AP spiega brevemente il sistema delle multe. Seguono le ragioni dei livelli delle multe per le violazioni dei principi di base dell'AVG. Successivamente, viene discussa la violazione dell'obbligo di garantire un adeguato livello di sicurezza per i dati personali nel FSV, seguita dal requisito di un adeguato e tempestivo coinvolgimento del DPO nell'attuazione del CES. Infine, l'AP valuta se l'applicazione della politica delle sanzioni porta a un risultato proporzionato.

3.2 Belle regole di politica dell'autorità olandese per la protezione dei dati 2019

Ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), e dell'articolo 83, paragrafo 4, dell'AVG, in combinato disposto con l'articolo 14, paragrafo 3, dell'UAVG, l'AP è autorizzata a imporre una sanzione amministrativa in caso di violazione dell'articolo 32 dell'AVG e dell'articolo 35, paragrafo 2, dell'AVG fino a
€ 10.000.000.



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

Ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera i), e dell'articolo 83, paragrafo 5, dell'AVG, in combinato disposto con l'articolo 14, paragrafo 3, dell'UAVG, l'AP è autorizzato a imporre un'ammenda amministrativa fino a 20.000.000 euro in caso di violazione dell'articolo 5 dell'AVG.

L'AP ha adottato regole di politica delle multe sull'interpretazione della suddetta autorità di imporre una multa amministrativa, compresa la determinazione del suo importo. ⁶Nelle Regole di politica delle multe, è stata fatta una scelta per un sistema di classificazione delle categorie e di larghezza di banda.

La violazione dell'articolo 5, paragrafo 1 (a) dell'AVG è soggetta alla disposizione sottostante, essendo l'articolo 6, paragrafo 1 dell'AVG. Si applica la categoria III, con una gamma di sanzioni tra 300.000 e 750.000 euro e una sanzione di base di 525.000 euro.

Le violazioni dell'articolo 5(1)(b), (d) ed (e) dell'AVG sono anche classificate nella categoria III, con una gamma di multe tra 300.000 e 750.000 euro e una multa di base di 525.000 euro.

Le violazioni dell'articolo 32 della LAV e dell'articolo 35, paragrafo 2, della LAV sono classificate come II. La categoria II ha una gamma di multe tra 120.000 e 500.000 euro e una multa di base di 50.000 euro. € 310.000.

3.3 Livello delle multe riguardanti i principi generali dell'AVG e la sicurezza del trattamento dei dati personali

La liceità è uno dei principi fondamentali della protezione dei dati. Il trattamento dei dati personali è lecito se si basa su un fondamento. Quando si interferisce con il diritto al rispetto della vita privata di un cittadino, è particolarmente importante che l'amministrazione fiscale e doganale, in quanto ente pubblico, possa basare le sue azioni su una disposizione di legge sufficientemente chiara, precisa e prevedibile. L'amministrazione fiscale e doganale ha fallito in questo senso. Poiché l'Amministrazione delle imposte e delle dogane ha trattato i dati personali in FSV senza una base, il nucleo del diritto alla protezione dei dati personali di molti cittadini è stato violato.

Inoltre, i dati personali possono essere trattati solo se lo scopo - esplicito e legittimo - del trattamento non può essere ragionevolmente raggiunto in altro modo. Il controllore è anche tenuto a prendere tutte le misure ragionevoli per garantire che i dati personali che risultano errati siano rettificati o cancellati e che i dati personali siano conservati non più a lungo di quanto sia necessario. L'AP ha stabilito che dati personali inesatti sono stati inclusi in FSV e che questi dati sono stati anche conservati più a lungo del necessario.

Per prevenire una situazione in cui le organizzazioni violano la privacy dei cittadini con il trattamento dei dati personali, il PA considera anche di grande importanza che le organizzazioni applichino un livello di sicurezza basato sul rischio. Nel determinare il rischio per la persona interessata, sono importanti, tra le altre cose, la natura dei dati personali e la portata del trattamento: questi fattori determinano il livello di sicurezza.

⁶Stcrt. 2019, 14586, 14 marzo 2019.



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

danno potenziale alla persona interessata in caso, per esempio, di perdita, alterazione o trattamento illegale dei dati. Quanto più sensibili sono i dati personali, o quanto maggiore è la minaccia alla privacy posta dal contesto in cui i dati vengono utilizzati, tanto più severi sono i requisiti per la sicurezza dei dati personali. L'AP è del parere che l'Amministrazione delle imposte e delle dogane non ha adottato misure adeguate per quanto riguarda la sicurezza dell'accesso, la registrazione e il monitoraggio della registrazione per garantire un adeguato livello di sicurezza per i dati personali in FSV.

L'AP ha concluso che l'Amministrazione delle imposte e delle dogane non ha rispettato sufficientemente i principi summenzionati per quanto riguarda FSV. Questi principi garantiscono l'integrità dei dati personali e permettono ai cittadini di mantenere il controllo sui propri dati. Questo è di grande importanza, perché il trattamento illegale dei dati personali può avere conseguenze di vasta portata per la privacy personale. L'AP spiega queste conseguenze e la gravità delle violazioni qui sotto.

3.3.1 La natura, la gravità e la durata delle infrazioni

Data la natura e la portata del trattamento illegale dei dati personali in FSV, l'AP è dell'opinione che le violazioni dell'Amministrazione fiscale e doganale sono estremamente gravi. In FSV l'amministrazione fiscale e doganale ha trattato illegalmente più di 540.000 segnali relativi a più di 270.000 persone. Questo gruppo molto ampio di cittadini, tra cui centinaia di minori, è stato gravemente colpito nel suo diritto alla protezione dei dati personali. L'AP tiene conto del fatto che i cittadini coinvolti sono in una posizione di dipendenza e disuguaglianza nei confronti dell'amministrazione fiscale e doganale. Dopo tutto, l'unico obbligo che un cittadino ha nei confronti dell'Amministrazione delle imposte e delle dogane è quello di presentare una dichiarazione dei redditi o di richiedere determinati benefici. Dopo la presentazione del parere dell'Amministrazione fiscale e doganale, è emerso che l'Amministrazione fiscale e doganale ha anche condiviso i dati di FSV con altri enti governativi e privati.⁷ L'AP trova riprovevole che l'Amministrazione delle imposte e delle dogane - visti i suoi ampi poteri e la posizione ineguale che occupa nei confronti dei cittadini - abbia in questo caso esercitato i suoi poteri con estrema negligenza.

Per quanto riguarda la durata delle violazioni, l'AP ha stabilito che l'Amministrazione fiscale e doganale ha commesso le violazioni per un periodo di più di sei anni, dal 4 novembre 2013 al 27 febbraio 2020. L'AP considera estremamente grave il fatto che le violazioni siano così persistite in modo strutturale per un periodo più lungo.⁸

Le conseguenze per i cittadini che sono stati elencati come (potenziali) truffatori in FSV potrebbero essere molto grandi. In alcuni casi, i cittadini sono stati etichettati come truffatori senza che questo fosse il risultato di un'indagine approfondita. E se un'indagine era stata condotta e risultava che non si trattava di frode, questa conclusione spesso non veniva registrata in FSV, così che il sospetto di frode rimaneva in FSV. A

⁷ Documenti parlamentari II 2021/22, 31 066, n. 957.

⁸ Poiché l'AP ha l'autorità di multare le suddette violazioni solo dal 1° gennaio 2016, nel contesto dell'(aumento della) multa considera solo la durata dal 1° gennaio 2016. Anche questo è un caso di violazioni a lungo termine.



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

la registrazione in FSV (eventualmente in combinazione con altre indicazioni), potrebbe successivamente portare alla stigmatizzazione, a un monitoraggio più intenso e/o avere conseguenze finanziarie negative per quel cittadino.

L'intensificazione del monitoraggio potrebbe, per esempio, portare alla correzione della dichiarazione dei redditi a scapito del cittadino o al rifiuto di una domanda di prestazioni sanitarie, di affitto o di assistenza all'infanzia. Anche le richieste di accordi personali di pagamento in caso di debito di prestazioni o di ristrutturazione amichevole del debito in caso di debito fiscale o di prestazioni sono state automaticamente respinte a causa della registrazione FSV del cittadino. Di conseguenza, i cittadini sono rimasti insicuri della loro situazione finanziaria per molto tempo. Le persone interessate non sono state informate di essere state registrate nel FSV, nemmeno dopo una richiesta di ispezione dei dati. Di conseguenza, gli interessati non sapevano di essere elencati nel FSV e non potevano quindi esercitare i loro diritti.

L'indagine dell'Amministrazione Fiscale e Doganale ha anche rivelato che sono stati trovati esempi nelle comunicazioni all'interno dell'Amministrazione Fiscale e Doganale e tra l'Amministrazione Fiscale e Doganale e altri organi governativi sull'identificazione dei rischi, in cui un rischio di frode è stato indicato sulla base di caratteristiche personali come la nazionalità e l'aspetto esterno. Nei documenti (di istruzione), per esempio, la nazionalità straniera (come turca, marocchina e dell'Europa orientale) è stata usata come criterio di selezione per ulteriori indagini fiscali. Ma anche le donazioni alle moschee e le alte deduzioni in relazione alla medicina da parte dei contribuenti con cognomi che finiscono in "-ic" sono stati utilizzati come indicatori di rischio di frode.⁹ Questa disparità di trattamento nel processo di selezione del rischio di frode crea un alto rischio di stigmatizzazione.

Inoltre, non è stato dimostrato che l'Amministrazione fiscale e doganale avesse una giustificazione ragionevole e obiettiva per questo metodo discriminatorio e quindi improprio di trattamento dei dati.

Per quanto riguarda le conseguenze dell'inadeguata sicurezza dei dati personali, l'AP nota quanto segue. L'inadeguata sicurezza del FSV ha reso possibile al personale non autorizzato dell'Amministrazione fiscale e doganale di visualizzare i dati personali nel FSV. I segnali da FSV venivano regolarmente esportati per creare un cosiddetto sottoinsieme al di fuori di FSV in modo che le persone che non avevano accesso a FSV potessero cercarlo. Le carenze nella sicurezza dell'accesso, nella registrazione e nel monitoraggio hanno reso possibile un uso improprio dei dati. Di conseguenza, l'amministrazione fiscale e doganale non aveva alcuna visione dell'ulteriore trattamento dei dati (esportati).

3.3.2 Categorie di dati personali

L'amministrazione fiscale e doganale ha trattato molti dati personali (diversi) in FSV. Un segnale in FSV consisteva in ogni caso in un Numero di Servizio del Cittadino e in una serie di campi compilati tra cui nome e dettagli dell'indirizzo, numero di conto e indirizzo IP. A volte un segnale conteneva la nazionalità delle persone e documenti sui crimini commessi e sulle condanne penali. In alcuni casi l'amministrazione fiscale e doganale ha anche trattato dati sulla salute fisica o mentale dei cittadini. Si tratta di una categoria speciale di dati personali che gode di una protezione supplementare sotto la AVG. L'AP ha anche notato che le notifiche potrebbero includere dati su persone a cui la notifica non si riferisce o non si riferisce direttamente, come i membri della famiglia, i fornitori di servizi fiscali e i genitori ospiti. Data la scala e la natura sensibile del



AUTORITEIT
PERSOONSGEGEVENS

Data

7 aprile

⁹⁾Documenti parlamentari II 2021/22, 31 066, n. 977.

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

natura dei dati personali - anche - speciali, l'AP considera le violazioni particolarmente gravi anche su questa base.

3.3.3 Colpevolezza e negligenza grave

Secondo la giurisprudenza consolidata, trattandosi di violazioni, non è necessario dimostrare l'intenzione per imporre una sanzione amministrativa. L'AP può assumersi la responsabilità se viene stabilita la colpevolezza. Ai sensi della AVG, il Ministro, in qualità di responsabile del trattamento, deve rispettare i principi di base summenzionati nel trattamento dei dati personali. L'AP ha stabilito che, nel trattamento dei dati personali in FSV, il ministro, in qualità di responsabile del trattamento dei dati ai sensi della AVG, ha agito in contrasto con i principi di liceità, limitazione delle finalità, accuratezza e limitazione della conservazione. Inoltre, il ministro non ha garantito un adeguato livello di sicurezza per i dati personali nel FSV. L'AP ritiene che questo sia colpevole.

Inoltre, l'AP è dell'opinione che il ministro e l'amministrazione delle imposte e delle dogane sono stati colpevoli di grave negligenza. I cittadini che sono obbligati a consegnare i dati personali alle autorità fiscali dovrebbero poter presumere che le autorità fiscali - in quanto enti governativi - abbiano preso le misure necessarie per trattare i dati personali in modo legale, corretto e sicuro. L'amministrazione fiscale e doganale non è riuscita a farlo. L'amministrazione fiscale e doganale ha trattato illegalmente per anni dati personali, inclusi dati personali speciali come quelli medici, in FSV. Inoltre, in alcuni casi il metodo di lavoro dell'amministrazione fiscale e doganale era di natura discriminatoria e quindi ha portato alla stigmatizzazione, a una supervisione più intensa e/o ha portato a conseguenze finanziarie negative. Anche dopo la propria conclusione interna nel gennaio 2019 che l'elaborazione dei dati in FSV non era conforme alla AVG, l'Amministrazione delle imposte e delle dogane e anche il ministro non hanno preso provvedimenti in merito. L'AP conclude quindi che l'Amministrazione delle imposte e delle dogane - sotto la responsabilità del ministro - ha agito in modo gravemente colposo.

3.3.4 Precedenti infrazioni rilevanti

Nel determinare l'ammontare dell'ammenda, il PA può prendere in considerazione precedenti infrazioni rilevanti da parte del controllore. Questo è il caso. L'AP ha incolpato il ministro delle seguenti violazioni nel periodo dal 2018 al 2021. Il 3 luglio 2018, l'AP ha concluso che l'Amministrazione fiscale e doganale ha agito in violazione della sezione 13 del Wbp e della sezione 32 dell'AVG per quanto riguarda il logging, i controlli di registrazione e la sicurezza degli accessi presso il dipartimento Data Fundamentals & Analytics. Il 1° gennaio 2020, l'AP ha imposto un divieto di trattamento al ministro a causa del trattamento illegale del BSN nel numero di identificazione IVA. E il 25 novembre 2021, l'AP ha imposto sanzioni amministrative al ministro nel cosiddetto Caso degli assegni familiari, perché per anni l'amministrazione fiscale ha trattato illegalmente la (doppia) nazionalità dei richiedenti di assegni familiari.

Ora che l'AP ha stabilito ancora una volta che il ministro ha trattato dati personali senza una base legale e non li ha salvaguardati adeguatamente, l'AP considera queste violazioni come violazioni precedenti rilevanti. L'AP nota che questo indica problemi persistenti di natura strutturale che non possono portare a nessun'altra conclusione se non che l'Amministrazione fiscale e doganale, la gestione amministrativa della



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

Il Dipartimento e il Ministro si sono resi colpevoli per anni di una diffusa negligenza, omissione e persino di azioni discriminatorie e quindi improprie nell'applicazione delle norme di legge sulla protezione dei dati.

3.3.5 Livello delle multe

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, l'AP stabilisce il livello delle multe come segue.

Base legale

A causa delle gravi conseguenze della mancanza di una base legale e poiché ci sono precedenti infrazioni rilevanti come indicato nel paragrafo 3.3.4, l'AP è del parere che la categoria di penalità legata a questa infrazione non porta a una punizione appropriata. L'AP decide quindi, applicando l'articolo 8.1 della Politica delle ammende, di applicare la categoria immediatamente superiore nel determinare l'importo dell'ammenda.

Per la violazione dell'articolo 5, primo comma, sotto a, in combinato disposto con l'articolo 6, primo comma, dell'AVG e alla luce delle considerazioni di cui sopra, l'AP vede motivo di imporre una multa al ministro. L'AP aumenta l'importo di base di 725.000 euro:

- di € 155.000 in base alla natura, alla gravità e alla durata dell'infrazione (articolo 7 sotto a. Regole di Politica Penale) e alle circostanze come indicato nel paragrafo 3.3.1 con;
- di € 90.000 sulla base della natura negligente dell'infrazione (articolo 7(b) della Penalty Policy) e delle circostanze come indicato nella sezione 3.3.3; e
- con € 30.000 in base alle categorie di dati personali (Articolo 7 g Regole di Politica Penale) e le circostanze come indicato nella sezione 3.3.2.

Questa multa ammonta quindi a un totale di 1.000.000 di euro.

Limitazione dello scopo

A causa della violazione delle norme relative alla limitazione dello scopo (articolo 5, primo paragrafo, sotto la lettera b della AVG) e le considerazioni sopra menzionate, l'AP vede la causa per imporre una multa al ministro. L'AP aumenta l'importo di base di 525.000 euro:

- di € 125.000 in base alla natura, alla gravità e alla durata dell'infrazione (articolo 7a della Politica delle ammende) e alle circostanze come indicato nella sezione 3.3.1;
- di € 75.000 sulla base della natura negligente dell'infrazione (articolo 7(b) della Penalty Policy) e delle circostanze come indicato nella sezione 3.3.3; e
- di € 25.000 sulla base delle categorie di dati personali (articolo 7(g) Regole di Politica Penale) e le circostanze come indicato nella sezione 3.3.2 .

Questa multa ammonta quindi a un totale di 750.000 euro.



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

Correttezza

A causa dei dati personali inesatti e non aggiornati in FSV (articolo 5, paragrafo 1, lettera d), della LAV) e delle considerazioni di cui sopra, l'AP ritiene di dover infliggere un'ammenda al ministro. L'AP aumenta l'importo di base di 525.000 euro:

- di € 125.000 in base alla natura, alla gravità e alla durata dell'infrazione (articolo 7a della Politica delle ammende) e alle circostanze come indicato nella sezione 3.3.1;
- di € 75.000 sulla base della natura negligente dell'infrazione (articolo 7(b) della Penalty Policy) e delle circostanze come indicato nella sezione 3.3.3; e
- 2 con € 25.000 in base alle categorie di dati personali (Articolo 7 g Regole di Politica Penale) e le circostanze come indicato nella sezione 3.3.2.

Questa multa ammonta quindi a un totale di 750.000 euro.

Restrizione di stoccaggio

A causa della violazione delle norme relative alla restrizione di stoccaggio (articolo 5, primo comma, sotto e dell'AVG) e le considerazioni di cui sopra, l'AP vede una ragione per imporre una multa al ministro. L'AP aumenta l'importo di base di 525.000 euro:

- di € 125.000 in base alla natura, alla gravità e alla durata dell'infrazione (Articolo 7a delle Regole di Politica Penale) e alle circostanze come indicato nel paragrafo 3.3.1;
- di € 75.000 sulla base della natura negligente dell'infrazione (articolo 7(b) della Penalty Policy) e delle circostanze come indicato nella sezione 3.3.3; e
- con € 25.000, sulla base delle categorie di dati personali (Articolo 7 g Regole di Politica Penale) e le circostanze come indicato nel paragrafo 3.3.2

Questa multa ammonta quindi a un totale di 750.000 euro.

Sicurezza

A causa di una violazione delle norme di sicurezza (articolo 32, primo comma, dell'AVG) e delle considerazioni di cui sopra, l'AP vede una ragione per imporre una multa al ministro. L'AP aumenta l'importo di base di 310.000 euro

- di € 90.000, in base alla natura, alla gravità e alla durata dell'infrazione (Articolo 7a delle Regole di Politica Penale) e alle circostanze come indicato nella Sezione 3.3.1;
- di 50.000 euro, sulla base della natura negligente dell'infrazione (articolo 7(b) della Politica delle ammende) e delle circostanze come indicato nella sezione 3.3.3;
- di 30.000 euro, sulla base della precedente infrazione rilevante del 2018, come menzionato nella sezione 3.3.4 (Articolo 7(e) Politica delle sanzioni);
- con € 20.000, in base alle categorie di dati personali (articolo 7 g Regole di Politica Penale) e le circostanze come indicato nella sezione 3.3.2

Questa multa ammonta quindi a un totale di 500.000 euro.



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

3.4 Livello di sanzione relativo al coinvolgimento di un responsabile della protezione dei dati

Il DPO supporta il controllore, tra le altre cose, nella supervisione della conformità interna con l'AVG. Per questo, è importante che il controllore assicuri che il DPO sia adeguatamente e tempestivamente coinvolto in tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali. L'AP ha stabilito che l'amministrazione fiscale e doganale non ha coinvolto il DPO in modo appropriato e tempestivo nell'esecuzione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DIA) di FSV.

L'autorità fiscale ha condotto la SIE dal 6 novembre 2018 al 21 gennaio 2019. Più di un anno dopo questo periodo, alla FG è stato chiesto solo un parere sull'EIS. Così, l'autorità fiscale non ha chiesto consiglio alla sua FG durante l'esecuzione del SIE. Di conseguenza, il FG non è stato in grado di svolgere correttamente i suoi compiti e quindi non ha potuto consigliare le autorità fiscali sul rispetto dell'AVG in tempo. Con una consultazione tempestiva, la FG avrebbe potuto avvertire prima le autorità fiscali dei rischi legati al trattamento illegale dei dati personali in FSV.

Come descritto sopra, nella FSV l'amministrazione fiscale e doganale tratta una grande quantità di dati personali (sensibili) di centinaia di migliaia di cittadini. È proprio nel caso di un trattamento di dati personali su larga scala che può comportare conseguenze negative per un gran numero di persone interessate che l'amministrazione fiscale e doganale dovrebbe effettuare un EIS in tempo utile e chiedere il parere del DPO. L'AP ritiene che si tratti di una grave violazione da parte dell'Amministrazione delle imposte e delle dogane, di cui è responsabile il ministro, come responsabile del trattamento.

Infine, l'AP conclude che l'amministrazione fiscale e doganale, sotto la responsabilità del ministro, ha agito in modo gravemente negligente anche in questo caso. L'AP considera estremamente negligente il fatto che l'Amministrazione delle imposte e delle dogane abbia chiesto consiglio alla FG più di un anno dopo l'attuazione del CES e solo dopo che i media avevano posto domande sulla FSV.

Dal momento che l'amministrazione fiscale e doganale non ha chiesto il parere della FG in tempo per l'attuazione del CES, ciò costituisce una violazione dell'articolo 35(2) dell'AVG. In considerazione di questo e delle circostanze di cui sopra, l'AP ritiene che ci sia motivo di imporre una sanzione al ministro. L'AP aumenta l'importo di base di 310.000 euro per (1) la natura, la gravità e la durata della violazione di 70.000 euro, per (2) la negligenza di 50.000 euro e per (3) le categorie di dati personali di 20.000 euro. Questo porta la multa totale a 450.000 euro.

3.5 Proporzionalità

Infine, ai sensi degli articoli 3:4 e 5:46 dell'Awb (principio di proporzionalità), l'AP valuta se l'applicazione della sua politica per determinare l'importo dell'ammenda non porti a un risultato sproporzionato in considerazione delle circostanze del caso. L'applicazione del principio di proporzionalità può giocare un ruolo, tra l'altro, nel cumulo delle sanzioni. Inoltre, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 3 della AVG, l'ammenda totale non può superare l'ammenda per l'infrazione più grave, se il



Data

7 aprile
2022

Il nostro riferimento

[CONFIDENZIALE]

il controllore viola diverse disposizioni dell'AVG in relazione alle stesse attività di trattamento o a quelle correlate.

L'AP impone una multa amministrativa per la violazione dell'articolo 5, paragrafo 1 (a) (in combinazione con l'articolo 6, paragrafo 1), b, d ed e della LAV, dell'articolo 32, paragrafo 1 della LAV e dell'articolo 35, paragrafo 2 della LAV. Anche se le violazioni commesse violano interessi diversi e sono quindi punibili separatamente, l'AP ritiene che la connessione tra la mancanza di una base giuridica e la restrizione di stoccaggio sia un fattore rilevante in questo caso per ridurre la multa per la violazione della restrizione di stoccaggio di 500.000 euro.

L'AP fissa l'importo totale delle multe imposte a 3.700.000 euro. Nel contesto dell'articolo 10 delle regole della politica delle ammende, l'AP determina che l'ammenda totale non deve superare l'ammenda massima prevista dalla legge (€ 20.000.000) per la violazione più grave.

L'AP è dell'opinione che (l'ammontare) dell'importo totale della multa non è sproporzionato.¹⁰ In questo parere, l'AP ha preso in considerazione la gravità delle violazioni e la misura in cui queste possono essere attribuite al ministro. A causa della natura e della durata delle violazioni, delle conseguenze di vasta portata per le persone coinvolte e delle precedenti violazioni pertinenti, l'AP qualifica le violazioni dell'AVG in questione come gravi.

3.6 Conclusione

L'AP fissa l'importo totale delle multe imposte a 3.700.000 euro.

¹⁰ Per la giustificazione, vedi anche le sezioni 3.3 e 3.4.



Data

7 aprile
2022

Il nostro

riferimento

[CONFIDENZIALE]

4. Dictum

- I. L'AP impone una multa al ministro delle finanze per un importo di 1.000.000 euro (in parole: un milione di euro), perché non c'era una base legale per il trattamento dei dati personali in FSV. Di conseguenza, il ministro delle finanze ha violato l'articolo 5, paragrafo 1, parole di apertura e (a) in combinato disposto con l'articolo 6, paragrafo 1, dell'AVG.
- II. L'AP infligge al ministro delle finanze una multa di 750.000 euro (in parole: settecentocinquantamila euro) perché i dati personali di FSV sono stati trattati in violazione del principio di limitazione delle finalità. Di conseguenza, il ministro delle finanze ha violato l'articolo 5, paragrafo 1, parole iniziali e b) dell'AVG.
- III. L'AP infligge al ministro delle finanze una multa di 750.000 euro (in parole: settecentocinquantamila euro) perché i dati personali in FSV sono stati trattati in violazione del principio di accuratezza. Di conseguenza, il ministro delle finanze ha violato l'articolo 5, paragrafo 1, parole iniziali e d) dell'AVG.
- IV. L'AP infligge al ministro delle finanze una multa di 250.000 euro (in parole: duecentocinquantamila euro) perché i dati personali di FSV sono stati trattati in violazione del principio di restrizione della conservazione. Di conseguenza, il ministro delle finanze ha violato l'articolo 5, paragrafo 1, parole iniziali ed e) dell'AVG.
- V. L'AP impone al ministro delle finanze una multa di 500.000 euro (in parole: cinquecentomila euro) perché il livello di sicurezza dei dati personali in FSV è inadeguato. Di conseguenza, il ministro delle finanze ha violato l'articolo 32, paragrafo 1, dell'AVG.
- VI. L'AP infligge una multa di 450.000 euro (in parole: quattrocentocinquantamila euro) al ministro delle Finanze, perché non è stato chiesto il parere della FG durante l'esecuzione del CES. Di conseguenza, il Ministro delle Finanze ha violato l'articolo 35, paragrafo 2, dell'AVG.

Cordiali saluti,
Autorità dei dati personali, c/o

A. Wolfsen Presidente



Data

7 aprile
2022

**Il nostro
riferimento**

[CONFIDENZIALE]

Clausola sui rimedi

Se non siete d'accordo con questa decisione, potete presentare una notifica di opposizione all'Autorità per la protezione dei dati personali, in forma digitale o cartacea, entro sei settimane dalla data di invio della decisione. Ai sensi dell'articolo 38 dell'UAVG, la presentazione di una notifica di obiezione sospende l'effetto della decisione che impone l'ammenda amministrativa. Per presentare un'obiezione digitale, vedere www.autoriteitpersoonsgegevens.nl, sotto la voce Obiezione a una decisione, in fondo alla pagina sotto la voce Contatto con l'Autorità per la protezione dei dati personali. L'indirizzo per presentare un'obiezione cartacea è: Netherlands Personal Data Authority, P.O. Box 93374, 2509 AJ The Hague.

Contrassegna la busta "Obiezione Awb" e metta "obiezione" nel titolo della sua lettera.

Scrivete almeno quanto segue nel vostro avviso di obiezione:

- il vostro nome e indirizzo;
- la data della vostra obiezione;
- il numero di riferimento (numero di caso) menzionato in questa lettera; o allegare una copia di questa decisione;
- la ragione (o le ragioni) per cui non siete d'accordo con questa decisione;
- la tua firma.